

AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.R.L.

Società unipersonale

Sede in VIA DELL'OLEIFICIO DELL'ITALIA MERIDIONALE -70056 MOLFETTA (BA) Capitale sociale Euro
1.114.348,00 I.V.**Relazione sul governo societario al 31/12/2017****La società**

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore ambientale dove opera in qualità di affidatario "in house" dei servizi di igiene urbana e di gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Molfetta e come impresa impegnata nel settore del recupero di rifiuti non pericolosi.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Molfetta, sita nella Zona Artigianale e nella sede secondaria sita in contrada "Coda della volpe", attualmente utilizzata come stazione di trasbordo ed area di deposito.

Sotto il profilo giuridico la società non controlla direttamente né indirettamente alcuna società, ma è sottoposta a direzione e coordinamento dell'unico socio e committente Comune di Molfetta.

La società ha visto la governance modificarsi nel luglio 2017 con l'introduzione del Sindaco Unico con funzioni di Revisione legale dei conti. A gennaio 2018 per la complessità dell'operatività sociale e per le necessità di ottemperare collettivamente alle problematiche aziendali, il socio unico ha introdotto l'organo collettivo con il cda alla cui presidenza così composto

Presidente V. Paparella

Consigliere M. Palmiotti

Consigliere A. Gadaleta

Finalità

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii..

In particolare, l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

2. *Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*
3. *Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*
 - a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
 - b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
 - c) *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
 - d) *programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

Va segnalato tuttavia che il D.Lgs. 175/2016, pur entrato in vigore nel 2016, è stato successivamente oggetto di una pronuncia della Corte Costituzionale che ha determinato la riapertura della discussione circa i suoi contenuti. Il Decreto Lgs. correttivo n. 100 del 16 giugno 2017, recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" è stato pubblicato in GU n.147 del 26-6-2017 ed è entrato in vigore il 27 giugno 2017.

La governance

La governance attuale è formata da

- Presidente V. Paparella
- Consigliere M. Palmiotti
- Consigliere A. Gadaleta
- Direttore Generale S. Binetti
- Sindaco Unico Dr. L. Ciccolella in carica fino all'approvazione del bilancio 2018

Da Statuto, il socio unico esercita sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell'in-house providing indipendentemente dalla quota posseduta, nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo n. 50 del 2016.

L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, prevede che le "società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4" e cioè nella presente relazione o qualora non siano adottati ne danno conto delle ragioni all'interno della medesima relazione.

Come già indicato nei punti precedenti, la Società si è dotata di un sistema di indicatori, al già elencati nell'ambito del bilancio 2016.

Essi sono stati redatti secondo le Linee guida di Utilitalia e sono fondati su rischi derivanti da

- Perdite di esercizio negli ultimi tre anni che abbiano eroso il patrimonio netto
- Gestione operativa negativa negli ultimi tre esercizi
- Relazione dell'Organo di controllo che sollevi dubbi sulla continuità aziendale
- Indice di struttura finanziaria (PN+PLMT/AI) mai inferiore ad 1
- Peso degli oneri finanziari che grava sul fatturato.

Orbene la griglia adottata dalla società già per il bilancio 2016 ha seguito tale indicatore mantenendo come intervallo di tolleranza per l'indice di struttura come valore massima non 2.

Tabella di indicatori di valutazione del rischio

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, C. 2 E DELL'ART. 14, C. 2 DEL D.LGS. 175/2016			
INDICATORE	VALORE EFFETTIVO		GIUDIZIO
gestione operativa della società per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B)	Risultato operativo anno 2015	120.569	POSITIVO : Il risultato tiene conto della riclassificazione del bilancio 2014 ai nuovi principi contabili.
	Risultato operativo anno 2016	201.404	
	Risultato operativo anno 2017	223.319	
Valutazione dell'Ebit qualora influenzato da componenti straordinari asserviti alla gestione del servizio	EBIT 2015	120.569	POSITIVO. La gestione operativa è stata influenzata da fattori di ricavo correlati che hanno coperto i costi aumentati per il nuovo servizio.
	EBIT 2016	201.404	
	EBIT 2017	146.151	
Perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi che abbiano eroso il patrimonio netto	Risultato d'esercizio anno 2015	1.827	POSITIVO : il risultato netto è in utile negli ultimi due anni riducendo l'impatto della perdita del 2014.
	Risultato d'esercizio anno 2016	25.820	
	Risultato d'esercizio anno 2017	4.556	
	Risultato globale periodo 2014-2016 (media)	€ 10.734	
relazione del collegio sindacale che rappresenti dubbi di continuità aziendale	RELAZIONE POSITIVA CON RACCOMANDAZIONI		POSITIVO NEL SUO COMPLESSO
L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimoni più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore all'X%	Indice di struttura anno 2016	0,75	Positivo in quanto le fonti permanenti consentono la copertura dell'investimento e l'assorbimento di quelli già effettuati
l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti	Indice di disponibilità finanziaria	0,73	SUFFICIENTEMENTE POSITIVO, in quanto le attività disponibili sono oltre la metà dei debiti a breve.
peso degli oneri finanziari (%) rapporto oneri finanziari / volume di affari	l'indice di onerosità finanziaria	0,2903%	POSITIVO, in virtù della irrilevanza degli oneri finanziari rispetto al fatturato
gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine	indice di durata crediti (giorni)	134	Mediocre : nettamente migliorato rispetto all'anno precedente, ma dovrebbe tendere all'esposizione verso i 90 giorni
	indice di durata debiti (giorni)	458	Negativo : perché si sconta la tensione finanziaria con la presenza di debiti pregressi derivanti da precedenti gestioni in seguito a contenziosi.

A commento si rimarca il netto miglioramento della situazione patrimoniale derivante dai mezzi propri immessi dal socio unico per finanziare gli investimenti, nonché il miglioramento della redditività operativa.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una normale qualità creditizia.

Rischio di liquidità

Si segnala che la società:

- non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio operativi

I rischi in tal senso derivano dai condizionamenti della Legge regionale che prevede, nell'ambito dell'ARO Ba 1, una gestione unitaria del servizio. In linea teorica l'attività dovrebbe essere espletata dalla società (ora in liquidazione volontaria) SANB SpA il cui capitale è sottoscritto dai Comuni rientranti nell'ambito ARO (Molfetta, Bitonto, Corato, Ruvo, Terlizzi). La nebulosità del passaggio operativo dei rami aziendali determina la necessità di approfondimenti per non mettere a rischio il know-how operativo ed aziendale della società ASM. Per tali motivazioni si invita il socio unico a ponderare attentamente le modalità di tale passaggio.

Rischio energetico

Si dovrebbe aver ottemperato al rischio energetico con una riduzione dei consumi per l'acquisto dei nuovi mezzi che dovrebbero comportare un grande aumento dell'efficienza, una riduzione delle manutenzioni ed un r

Rischio informatici

La società ha preso atto della necessità di ottemperare alle necessità dell'adeguamento della normativa sulla privacy.

Rischio di controllo interni

La governance della società ha messo fra i suoi obiettivi l'implementazione di un controllo di gestione più incisivo anche al fine di valorizzare e ponderare la redditività dei due rami aziendali ossia quello di gestione del servizio di spazzamento e quello inerente gli impianti di smaltimento e quello in programmazione di compostaggio.

Rischio di Anticorruzione e trasparenza

La governance ha delegato il direttore generale all'aggiornamento secondo le Linee Guida ANAC del Piano triennale anticorruzione.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare anche tale documento.

Il Presidente del CdA
Vito Corrado Paparella

Molfetta, li

